

Economia

Nasce la cittadella del terzo settore

A ottobre via al Cottino Social Impact Campus con un maxi convegno alle Ogr Esperti e docenti internazionali in cattedra per imprese e privati. «Aperto alla città»

Pronti, via. Dopo l'annuncio un anno esatto fa, il Cottino Social Impact Campus a novembre apre i battenti. Un grande convegno alle Ogr con nomi di spicco della sostenibilità e del terzo settore mondiali e una sede temporanea, ma ristrutturata, in corso Castelfidardo, sono l'antipasto che il braccio operativo della Fondazione Cottino servirà in vista dell'ampliamento nella nuova struttura di via Boggio, all'interno della cittadella politecnica. Un edificio avveniristico tutto in vetro e che l'ente vuole aperto ai torinesi 24 ore su 24: 4.000 metri quadri in cui confluiranno uffici, spazi per mostre, auditorium e una caffetteria. Quattro milioni il costo di questa operazione scaturita da una partnership pubblico-privato, dove il pubblico è rappresentato dal Politecnico. E infatti una squadra di architetti dell'ateneo che si sta occupando della progettazione: tra gare d'appalto e ultimazione del cantiere, la fondazione Cottino conta di inaugurare il campus entro 4 anni.

«E poi sono stati stanziati 2,5 milioni per quello che chiamiamo il software del campus, ovvero tutto il programma formativo — aggiunge Cristina Di Bari, vicepresidente dell'ente filantropico —. Vogliamo creare una cultura dell'impatto sociale e un fare imprenditoriale, non è detto che quello che faremo rimarrà tale e quale per



Interno L'elaborazione progettuale del nuovo campus di Fondazione Cottino a cura del Masterplan Team del Polito

sempre, anzi sarà sicuramente destinato a evolvere».

A dirigere il campus è stata chiamata Elisa Ricciuti, un Sda alla Bocconi, raro caso di cervello che da Milano sbarca a Torino e non viceversa. Per le lezioni, aperte a privati e imprenditori, sono già stati precettati big delle più famose università, come Guido Palazzo dell'Università di Losanna, docente di etica sistemica o Kai Hockerts della Copenhagen Business School, una cattedra sull'Impact Investing. Sono state attivate collaborazioni con la Scuola Holden e con Mybosswas, società esperta nell'interaction design e consulente di brand come Nike e Alfa Romeo.

«Esploriamo e condividia-

mo con ricercatori ed esperti il pensiero di frontiera sull'impatto sociale, i moduli di insegnamento saranno 4 — dice Laura Orestano, ad di Cottino Social Impact Campus —. Ad esempio sono una banca e i clienti mi chiedono come investire su fondi del terzo settore e imprese sostenibili: bene, noi forniremo dei philanthropy advisor che ai manager degli istituti di credito possono dare delle risposte a queste domande».

L'abbrivio all'attività del campus avverrà a novembre con un maxiconvegno alle Ogr con i massimi esperti mondiali su temi quali ecologia, welfare, contrasto alla povertà, finanza etica.

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono



● Cristina Di Bari, vicepresidente Fondazione Cottino



● Laura Orestano, ceo di Cottino Social Impact Campus



On line

Puoi leggere e commentare gli articoli di Corriere Torino sul nostro www.torino.corriere.it